

Acquedotto Pugliese, da oltre cento anni al servizio del territorio

Acquedotto Pugliese SpA (altrimenti conosciuta con il suo acronimo AQP) è una delle più grandi, storiche società italiane e tra i maggiori player europei, per dimensioni e complessità, nella gestione di sistemi idrici integrati. Da oltre cento anni a servizio del territorio, AQP gestisce il servizio idrico integrato in tutti i Comuni della Puglia e in 12 Comuni della Campania, per un totale di oltre 4 milioni di abitanti, su una superficie di 20mila chilometri quadrati. Del gruppo fa parte la controllata ASECO SpA, azienda leader nel compostaggio.

Una grande impresa pubblica, interamente controllata dalla Regione Puglia, con un organico di circa 2.000 dipendenti, Valore della Produzione 2019 pari a 563,5 milioni di euro e utili per 29,5 milioni di euro.

Complessivamente le reti idriche gestite da AQP si sviluppano per 20 mila chilometri (di cui 5 mila per la sola adduzione), corredate da circa 1.500 opere tra serbatoi, partitori e impianti di sollevamento; a queste si aggiungono gli oltre 12 mila chilometri di reti fognarie con 700 opere di sollevamento a corredo.

AQP gestisce anche 5 impianti di potabilizzazione ubicati in tre regioni (Puglia, Basilicata e Campania), 10 laboratori di analisi, 184 depuratori e 9 impianti d'affinamento per il riuso delle acque trattate.

Numeri che testimoniano la dimensione e l'unicità di una grande azienda e di una delle più estese opere per la gestione integrata delle acque d'Europa.

Ciclo idrico integrato

Acquedotto Pugliese garantisce il ciclo idrico integrato in tutte le sue fasi: dalla captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue fino al loro eventuale riutilizzo.



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

6 schemi idrici interconnessi

Il sistema idrico potabile si compone di sei schemi idrici interconnessi (Sele/Calore, Fortore, Pertusillo, Jonico-Sinni, Locone e Ofanto) che ne fanno un “unicum” a livello nazionale. L’interconnessione, infatti, permette il trasferimento dell’acqua da uno schema all’altro secondo le necessità, garantendo elevati standard qualitativi delle acque distribuite e continuità nella fornitura del servizio. Il più antico e più lungo schema di adduzione è il Sele-Calore, la cui arteria maggiore è il Canale Principale, straordinaria opera di ingegneria idraulica, della lunghezza complessiva di 244 chilometri, che comprende 99 gallerie e 91 ponti-canale. Costruito tra il 1906 e il 1918, il Canale Principale attraversa nel suo lungo tragitto il massiccio appenninico e murgese, e giunge in Puglia, nei pressi di Monte Fellone in provincia di Brindisi per soddisfare oltre il 25 % dell’intero fabbisogno idrico della regione.

Il telecontrollo

Tramite 4.500 sensori sulla rete e 1.250 postazioni, il telecontrollo consente la supervisione del flusso degli schemi idrici e il monitoraggio dei principali indicatori di potabilità, con possibilità di interventi immediati in caso di anomalie e maggiore razionalizzazione nella gestione della risorsa idrica.

Il centro di controllo rende disponibili i servizi di telecontrollo tramite architettura *web-server* per mezzo di *client* SCADA, su qualsiasi postazione della intranet aziendale. Tali sistemi sono dotati di modem GSM/GPRS per la connessione telefonica con i server SCADA centrali che può essere attivata sia dallo stesso sistema SCADA sia dai sistemi di campo (es. insorgenza di condizioni di allarme).

Il telecomando

Altra misura è il telecomando, già operativo in molti punti, che consente di regolare i flussi in rete, in remoto e in automatico.



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

5 impianti di potabilizzazione

Acquedotto Pugliese si avvale di cinque impianti di potabilizzazione (Fortore, Sinni, Pertusillo, Locone e Conza della Campania) per la trasformazione dell'acqua proveniente dai bacini artificiali.

10 laboratori

L'acqua viene controllata negli impianti di potabilizzazione e nei laboratori dislocati sul territorio (Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Foggia). Gli ispettori ACCREDIA - l'Ente nazionale di accreditamento designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura - hanno confermato la rispondenza dei laboratori di Bari, Foggia, Lecce e Taranto alla norma ISO17025:2018.

600mila controlli

I parametri chimici e microbiologici monitorati nel 2019 sono 600mila su oltre 15mila campioni prelevati su acque distribuite e fonti. Alcuni principali indicatori di potabilità sono controllati in tempo reale, altresì, attraverso un sistema di telecontrollo. AQP ha sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità una Convenzione finalizzata alla redazione di un Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA). Il progetto coinvolge ARPA Puglia e l'Assessorato Regionale alla Salute. L'approccio innovativo alla base del PSA prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto e cercando di definire e porre in essere delle contromisure. L'igienicità dell'acqua è garantita, inoltre, da ulteriori stazioni di disinfezione supplementari, posizionate nei principali nodi della rete.



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

Il rispetto per natura e ambiente

Acquedotto Pugliese garantisce anche i servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue e il loro riutilizzo in agricoltura. Sono 184 gli impianti di depurazione gestiti, con tecnologie avanzate e sostenibili.

La maggior parte degli impianti è dotata di sistemi di teleallarme e telecontrollo che consentono di ricevere, in tempo reale, anomalie e di acquisire i dati.

Dal 2010, Acquedotto Pugliese ha realizzato e gestisce il più grande impianto d'Italia di bio-fitodepurazione delle acque reflue civili. Il progetto si è classificato primo al premio nazionale Pianeta Acqua 2011, promosso dal Forum Nazionale per il Risparmio e la Conservazione della Risorsa Idrica.

Aseco

L'azienda ha esteso la filiera del ciclo dell'acqua con la produzione di fertilizzanti per l'agricoltura, attraverso Aseco, azienda leader nel settore.

ASECO S.p.A. gestisce l'impianto di compostaggio di Ginosa Marina in provincia di Taranto. L'impianto è autorizzato a trattare fino ad un massimo di 80.000 tonnellate annue di rifiuti.

Nel 2018 l'attività produttiva dell'impianto è stata rivolta prevalentemente al recupero della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e, in misura meno significativa, di scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali e rifiuti ligneo-cellulosici, privilegiando il conferimento da parte delle Amministrazioni Comunali della Regione Puglia.

Un caso unico in Italia

Vi sono diversi aspetti che caratterizzano l'operatività dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e che lo rendono un caso unico nel panorama nazionale:

- gestisce uno tra i più grandi acquedotti d'Europa, un'imponente opera ingegneristica le cui origini risalgono all'inizio del XX secolo che serve tre diversi ATO in tre regioni;



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

- opera su un territorio senza grandi fiumi e, pertanto, deve rispettare criteri più stringenti di depurazione. Una sfida vinta, ogni giorno, con investimenti nei più moderni depuratori. L'efficacia del sistema è dimostrata dal fatto che il 98% della costa pugliese è balneabile;
- affronta una situazione di approvvigionamento particolare, date le caratteristiche della rete, con la maggiore voce di costo rappresentata dall'energia elettrica necessaria al convoglio dell'acqua in rete. Acquedotto Pugliese rappresenta lo 0,02% del consumo nazionale di energia elettrica;
- fa riferimento ad un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), che comprende tutta la regione Puglia con un'unica tariffa.

Gli investimenti

Gli investimenti del gruppo AQP realizzati nel corso del 2019 ammontano, complessivamente, a 160 milioni di euro.

In linea con l'anno precedente, gli investimenti hanno riguardato prevalentemente il comparto depurativo (65 mln di euro), attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento degli impianti di depurazione gestiti, la progettazione di interventi mirati al riutilizzo delle acque reflue e la rifunzionalizzazione e adeguamento di alcuni recapiti finali.

Nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria (44 milioni di euro), si segnalano le progettazioni in corso del primo e secondo lotto delle opere di interconnessione degli acquedotti del Fortore, Locone ed Ofanto. Gli interventi, attualmente in esecuzione, prevedono l'integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine, e la realizzazione del by-pass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto, entrambi finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020.

Finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano il completamento della condotta premente dall'impianto di sollevamento di San Paolo di Civitate al



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

serbatoio di Torremaggiore e condotta adduttrice dal serbatoio di Torremaggiore al serbatoio di San Paolo Civitate, prossimo alla gara d'appalto, e l'affidamento in corso del ripristino delle opere di adduzione delle acque grezze del tratto dell'Acquedotto del Sinni in agro di Ginosa, oltre, in ultimo, alla progettazione degli interventi finalizzati alla protezione fisica ed alla telesorveglianza dei serbatoi a servizio di più abitati della Puglia, attualmente in corso.

Per quanto riguarda le opere di fognatura l'investimento è di 42 mln di Euro e i restanti 9 mln in altri investimenti.

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio, determinano benefici indiretti per la collettività.

I benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termini di ritorno del valore economico, sono pari a Euro 533 milioni per l'asset acquedotto, Euro 2.395 milioni per l'asset fognatura e Euro 3.400 milioni per l'asset depurazione.

Gli interventi realizzati producono, altresì, ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. Favoriscono, infatti, la tutela ambientale, tema fondamentale per una Regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.

Risparmio energetico e fonti rinnovabili

Negli ultimi anni Acquedotto Pugliese ha incrementato il proprio impegno per la riduzione dei consumi energetici, attraverso il *revamping* di alcuni impianti di sollevamento, i sistemi di controllo e gestione ottimizzata delle reti e i sistemi automatici per la regolazione dell'ossigeno nelle vasche degli impianti di depurazione. Attualmente sono in esercizio n. 6 centrali idroelettriche (Battaglia, Padula, Barletta, Monte Carafa, Corato e Andria) con una potenza installata complessiva pari a 4,1 MW e n. 5 impianti fotovoltaici (San Giovanni Rotondo, Poggiorsini, San Giorgio Jonico e Parco del Marchese, Lecce) per complessivi 1,2



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

MWp e un impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione che hanno consentito di generare energia elettrica da fonti rinnovabili per oltre 6 GWh.

Tale valore, in aumento di circa il 18% rispetto all'anno precedente e del 114% rispetto al 2017, è determinato dall'avvio a pieno regime delle centrali idroelettriche Andria opera 3 e 5 e dalle attività di manutenzione straordinaria sulle restanti.

Innovazione e ricerca

Nei processi aziendali, AQP è da sempre impegnato a realizzare le più moderne forme di innovazione, strada obbligata per essere azienda al passo coi tempi.

L'impegno complessivo per i 12 progetti di innovazione in corso è di 7 milioni di euro.

In particolare, i processi di innovazione si focalizzano sulla riduzione della produzione dei fanghi da depurazione, sul riutilizzo delle acque reflue, sull'efficientamento energetico, sulla riduzione delle perdite idriche, sull'introduzione di sistemi avanzati (smart grid) in un'ottica di industria 4.0.

I processi di innovazione si focalizzano sulla ricerca di soluzioni per la riduzione delle perdite sulle reti idriche e fognarie, la realizzazione di nuovi impianti per il riutilizzo dei fanghi di depurazione, introduzioni di sistemi avanzati per la formazione del personale attraverso la realtà virtuale ed immersiva, il miglioramento dei processi di depurazione delle acque reflue urbane, modelli di previsione delle portate sorgive, tecnologie di monitoraggio innovative per le reti di distribuzione idrica negli usi idropotabili ed agricoli.

Per sostenere le iniziative progettuali innovative dal punto di vista finanziario, AQP utilizza diverse opportunità di finanziamento (Regione Puglia-INNONETWORK e INNOLAB, Regione Puglia POR FESR 2014-2020, MIUR, INTERREG Greece-Italy, Horizon 2020) e investimenti propri.

Nel comparto depurativo a febbraio 2019 ha avviato una articolata procedura di gara per l'acquisto di sistemi per la migliore disidratazione dei fanghi (n. 60 stazioni di disidratazione). Tale intervento è finalizzato a ridurre fino al 30% i



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

fanghi da conferire al sito di smaltimento finale. Sempre nella depurazione ha avviato la progettazione di 14 serre solari per l'essiccamento naturale del fango.

Rispetto ad altre tecnologie di essiccamento, come i forni, le serre sono una scelta sostenibile in quanto sfruttano esclusivamente l'energia solare.

Acquedotto Pugliese ha, altresì, sviluppato l'uso di robot telecomandati dall'esterno anche per la pulizia delle vasche di sollevamento della fogna e degli impianti di depurazione, oltre che per la già consolidata attività di ispezione e lavori nelle lunghissime condotte che trasportano acqua dalle sorgenti. Altra moderna tecnologia, utilizzata con successo, è quella dei droni sottomarini per la video ispezione del canale principale.

Ad aprile 2019 ha presentato Kometa, finanziato dal bando regionale **Innolabs**, (POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Sub-Azione 1.4.B), e promosso da Acquedotto Pugliese, Aip e Università di Bari/Dipartimento di informatica, che consentirà con l'ausilio di tecnologie innovative, quali la realtà virtuale e immersiva, e sul *machine learning*, la formazione del personale addetto alla manutenzione degli impianti di distribuzione idrica e depurazione delle acque reflue.

Di rilievo, la sperimentazione di un sistema di telelettura mediante infrastruttura di comunicazione *Internet of Things*, lo *Smart Metering*, l'intervento di *relining* delle condotte che scorrono lungo il Ponte Punta Penne - Pizzone a Taranto, premiato con l'"H2O Award 2018" e l'impiego della *Smart Ball*, una sfera intelligente che percorre le condotte idriche per rilevare lo stato di salute delle stesse e rilevare eventuali perdite.

Formazione continua

Il vissuto centenario di significative esperienze professionali maturate in Acquedotto Pugliese, ha portato alla istituzione di AQP WATER ACADEMY – Centro di Eccellenza di Cultura e Formazione sulla Gestione del Servizio Idrico Integrato. L'obiettivo è di mettere in sinergia, con la comunità di settore, il capitale di capacità distintive, etiche e professionali delle Persone che lavorano in AQP.



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Nel 2019, la Direzione Risorse Umane, grazie ad AQP WATER ACADEMY ha realizzato 23.519 ore di formazione rivolte a 3.129 risorse. Un percorso che punta al miglioramento della cultura in materia di salute, sicurezza e ambiente di lavoro, all'implementazione dei processi e delle tecnologie in uso in AQP, allo scambio delle buone pratiche di *governance* e missione nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato. Di rilievo il laboratorio culturale dedicato alle 300 donne AQP "Incontrando la donna che lavora... Talento e Valori", organizzato a febbraio 2019 nel Teatro Petruzzelli di Bari.

L'attenzione al cliente

Acquedotto Pugliese è presente sul territorio con n. 13 Front Office dove poter richiedere informazioni e svolgere pratiche commerciali. Per essere più vicino alle esigenze della clientela sono presenti, inoltre, gli Sportelli Comunali On Line nelle sedi di numerose Amministrazioni locali. Dal 2017, al fine di evitare le code agli sportelli, è disponibile l'APP CodaQ, l'applicazione per prenotare da Smartphone, un appuntamento al Front Office. Nell'ottica di un servizio sempre più vicino alle esigenze dei clienti dal 2018 è online la nuova piattaforma dello sportello online, AQPf@cile, La soluzione AQPf@cile si basa su tecnologie *responsive* e consente di fruire dei servizi online sia da PC che da tablet e smartphone. Di recente AQP ha promosso il progetto "Acqua che ascolta" avviando l'App Pedius per consentire anche ai clienti sordi di comunicare con il Servizio Clienti.

Attenzione al cliente e ascolto sono anche alla base dell'attività dell'area *Customer Experience* di AQP, volta a rilevare e monitorare l'esperienza del cliente con Acquedotto Pugliese, sia attraverso la pratica del "Call Back" sia con i sondaggi via web già avviati negli anni precedenti. Con l'attività di Call-Back sono stati contattati 69.660 Clienti contattati, dei quali 15.387 (22,09% del campione), hanno aderito al sondaggio. Di questi, circa 9.500 clienti pari al 62% consiglierebbero i servizi di AQP a loro conoscenti. L'attività di sondaggio via web è stata condotta attraverso l'invio del questionario via sms o email ai clienti entrati in contatto con l'azienda. I clienti, accedendo attraverso un link alla piattaforma della survey,



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

hanno potuto partecipare all'indagine ed esprimere in tal modo la propria opinione con un solo click. È stata completata a luglio 2019 l'attività di *listening* dei canali social, con il fine di cogliere il *sentiment* in rete. L'iniziativa proseguirà per tutto il 2020 con la produzione di newsletter mensili quale risultato e sintesi del social-*sentiment*.

Nel 2019 è stata completata l'erogazione del Bonus Idrico Puglia, in attuazione della regolazione del servizio nell'ATO Puglia, a garanzia del più elevato livello di accesso alla risorsa per gli utenti in situazione di disagio, mediante accredito diretto in fattura consumi. Attraverso questa soluzione nel 2019, sono stati erogati 2,2 milioni di Euro per oltre 39.000 domande.

I numeri a bilancio

Il bilancio consolidato 2019 presenta un utile netto 2018 pari a 29,5 milioni di euro e Valore della Produzione per 563,5milioni.

Gli investimenti realizzati nel 2018 dal gruppo ammontano a 160 milioni.

Le Certificazioni

Acquedotto Pugliese è dotato di un Sistema di Gestione Integrato che risponde a standard internazionali in tema di Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza (OHSAS 18001), mediante il quale mantiene sotto controllo i processi amministrativi, operativi e tecnici, con l'obiettivo del miglioramento continuo delle performance.

Il Gruppo AQP nel corso del 2019 ha confermato l'efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrato, mantenendo e consolidando le certificazioni ottenute.

Inoltre, sono state completate le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018, con il buon esito dell'Initial Audit e del Main Audit condotti dall'Ente di Certificazione Bureau Veritas. Nel mese di dicembre è stato quindi certificato il Sistema di Gestione sull'Energia per tutte le attività di AQP Spa.



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Fra i maggiori risultati:

- il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato qualità, ambiente di AQP S.p.A.
- l'estensione della certificazione ambientale su altri siti aziendali (depuratori, potabilizzatori, sorgenti)
- l'adeguamento alla nuova norma ISO 45001 evoluzione della precedente 18001
- il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente della controllata ASECO S.p.A.

Il Report Integrato

“H2O la formula che connette territori e comunità” è titolo del Report Integrato 2019 di Acquedotto Pugliese. Il documento è stato redatto in conformità ai GRI Standards pubblicati nel 2016 dal ‘Global Reporting Initiative’, opzione in accordance “Core Option”.

Migliorare la qualità del servizio, implementare sistemi innovativi di gestione, sviluppare le competenze, sostenere le utenze deboli, tutelare l'ambiente e la risorsa, sono alcuni tra gli obiettivi di sostenibilità che trovano ospitalità nel documento.

Nel 2019 il valore aggiunto globale lordo distribuito è stato di 241 milioni di Euro, di cui circa 24 milioni alla comunità e 19 milioni alle Amministrazioni pubbliche. Dal documento, emerge che gli investimenti, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi per i quali sono stati previsti, hanno determinato un beneficio indiretto per la collettività, quantificabile per il solo 2018, in oltre 2,2 milioni di euro.

“La formula che connette comunità e territori – commenta Simeone di Cagno Abbrescia, Presidente di Acquedotto Pugliese - l'acqua appunto, non è infatti solo un titolo, ma la constatazione plastica del nostro agire. AQP porta l'acqua nei territori della Puglia, della Basilicata e della Campania, l'acqua stessa ci giunge



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

dall'Irpinia. Mentre connettiamo questi territori, esprimiamo i nostri servizi e il nostro desiderio di stare accanto alle comunità che serviamo, anche e soprattutto in questo momento così difficile per tutto il Paese a causa dell'emergenza Covid-19. Ecco quindi che l'essenza economica del nostro agire si miscela naturalmente con la sostenibilità sociale e ambientale che solo un bene primario come l'acqua rappresenta. Le azioni, i progetti, i risultati, le innovazioni che rendicontiamo in questo documento raccontano proprio questo: il desiderio di migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini e delle imprese che si interfacciano con noi attraverso le attività di gestione del servizio idrico integrato, garantendo alti standard di qualità ed efficienza, e, soprattutto, ascoltando e connettendo a noi necessità e bisogni dei nostri stakeholder”.

Le intese

AQP ha siglato protocolli d'intesa bilaterali con UTILITALIA, Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia Elettrica e del Gas, e GORI S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico nelle province di Napoli e Salerno, Acquedotto Lucano, Molise Acque e Alto Calore Servizi SpA, rivolto alla pianificazione di stabili relazioni industriali, finalizzate al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti.

Le intese mirano alla definizione e implementazione di procedure e sistemi gestionali innovativi, con particolare riferimento all'efficienza delle reti e degli impianti gestiti.

La Società ha intrapreso da tempo iniziative mirate a esportare il bagaglio di conoscenze tecniche e gestionali in campo nazionale e internazionale, sia nell'ambito della gestione dei servizi idrici e del *Project Financing* sia nella partecipazione a gare internazionali di *Contract Management*.

L'attività internazionale

Negli anni l'attività si è concentrata nei paesi del bacino del Mediterraneo e in quelli balcanici. Sono, inoltre, in corso di approfondimento numerose iniziative di



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

collaborazione internazionale con Paesi europei e con la Cina. A beneficio dei Paesi in via di sviluppo, ha contribuito, inoltre, a supportare le autorità nazionali nella elaborazione di politiche internazionali di aiuto nel campo idrico e svolto attività di alta formazione. Di rilievo, la partecipazione a Interreg Grecia, Interreg IPA con Albania e Montenegro al fine di condividere e contribuire attivamente alla diffusione delle buone pratiche in utilizzo delle acque reflue affinate, progettazione di reti e sistemi di controllo

LA STORIA E IL PERCORSO DI SVILUPPO

Al servizio del Mezzogiorno

La storia dell'Acquedotto Pugliese è intimamente connessa con quella del Mezzogiorno, dove ha svolto e svolge un ruolo fondamentale nella modernizzazione economica e sociale.

Da un'intuizione dell'Ing. Camillo Rosalba e dalla tenacia di politici locali come l'on. Matteo Renato Imbriani, nasce l'idea di un acquedotto che trasporti l'acqua dall'alta Irpinia fino alla Puglia.

Il 26 giugno 1902 viene approvata dal Regno d'Italia la Legge n. 245 “per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese”.

1° bando di gara europeo

Attraverso un bando di gara, il primo a livello europeo, nel 1906 iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai.

Il 24 aprile 1915 l'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari, sgorgando simbolicamente dalla fontana di piazza Umberto I. L'evento, vissuto con particolare emozione e partecipazione dalle popolazioni locali, segna l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le regioni limitrofe.

Nel 1919 il Consorzio viene trasformato in Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese, con l'obiettivo di accelerare la costruzione di condotte, di fognature e di provvedere alla loro manutenzione.



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese

L'acqua corrente raggiunge Foggia nel 1924, Lecce nel 1927. Negli anni '30 e '40 l'acqua giunge nelle abitazioni di oltre 350 mila abitanti della Puglia. L'acqua non si ferma più nelle piazze ma arriva sin nelle abitazioni e nei palazzi di nuova costruzione, dove per la prima volta appaiono le stanze da bagno.

Un sistema di reti idriche integrate

Negli anni '70 l'Acquedotto Pugliese è ormai un complesso sistema di reti integrate di acqua potabile sia di sorgente che d'invaso. Nel 1974 entra in funzione l'acquedotto del Pertusillo con estensione fino a Taranto e, quasi contemporaneamente, l'acquedotto del Fortore per la parte settentrionale.

In questi anni vengono realizzati i primi potabilizzatori per il trattamento delle acque provenienti dagli invasi artificiali.

Trasformazione in S.P.A.

Nel luglio '99, dopo due anni di commissariamento, AQP viene trasformato in Società per Azioni.

2002: il passaggio alle Regioni

Nel gennaio 2002 il Governo assegna la proprietà dell'Acquedotto alla Regione Puglia e Basilicata.

Nel 2011 la Basilicata cede le proprie quote alla regione Puglia che diviene, così, unico proprietario di AQP.

Il vertice societario

Attualmente, la carica di Presidente è rivestita da Simeone Di Cagno Abbrescia. Il Coordinatore Industriale e Servizi Tecnici è Francesca Portincasa. Il Coordinatore Amministrazione e Servizi Centrali è Pietro Scrimieri.



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Il Consiglio d'Amministrazione è composto dai Consiglieri Carmen Fiorella, Floriana Gallucci e Luca Perfetti.

IL PALAZZO DELL'ACQUA

Nel 1924 prende forma l'idea della costruzione di un edificio a ricordo indelebile della conquista dell'acqua per la Puglia.

Sette anni trascorrono perché l'Italia intera possa ammirare questo splendido gioiello di architettura neoromanica.

Il palazzo è la tangibile espressione dell'antico, grande progetto realizzato: portare l'acqua in Puglia, e rendere produttiva una terra cronicamente assetata, migliorando le condizioni di vita dei suoi abitanti.

La storia di questa impresa scritta nella pietra è raccontata con simbolica efficacia dal genio di Duilio Cambellotti, artista romano di spessore internazionale, attraverso una ricca galleria di dipinti murali, sculture, mobili ed altre forme decorative.

Situato nel cuore di Bari, "Il Palazzo dell'Acqua" è diventato nel tempo un patrimonio artistico dell'Italia intera.

Lo stabile è anche sede del museo dell'acqua, in cui il visitatore ripercorre con un viaggio indietro nel tempo le tappe fondamentali della costruzione della "più grande opera di ingegneria al mondo realizzata".



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

ACQUEDOTTO PUGLIESE

I numeri e le persone

Fatturato	563,5 milioni di Euro
Mol	181,4 milioni di Euro
Utile	29,5 milioni di Euro
Dipendenti	2.048
UtENZE servite	1 milione
Centri abitati serviti	254
Abitanti serviti	4 milioni
Rete idrica	20.000 Km
Rete fognaria	12.000 Km
Impianti di potabilizzazione	5
Esami annuali di controllo delle acque	600.000
Laboratori	10
Impianti di depurazione	184

Comunicazione e Relazioni Esterne

Responsabile: Vito Palumbo

tel 080 5723442 e-mail: v.palumbo@aqp.it - comunicazione@aqp.it

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia

Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60

C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it



N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK